

Determinazione n. 58/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 17 luglio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961 con il quale l'E.N.I., Ente Nazionale Idrocarburi, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 8 agosto 1992, n. 359, di conversione, con modificazione, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, con cui l'Ente Nazionale Idrocarburi da ente di diritto pubblico, costituito con legge 10 febbraio 1953, n. 136, è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione di E.N.I. S.p.A.;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con cui è stato riconosciuto che spetta «alla Corte dei conti esercitare nei confronti delle società per azioni costituite a seguito della trasformazione dell'I.R.I., dell'E.N.I., dell'I.N.A. e dell'E.N.E.L., il potere di controllo di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259; controllo da esercitare nelle forme e nei limiti in precedenza applicati, fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario di tali società»;

visti i bilanci della Società suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2002, 2003, 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Professor Luigi Schiavello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per gli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'E.N.I. S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

IL DIRIGENTE

f.to Antonio Di Virgilio

IL PRESIDENTE-ESTENSORE

f.to Luigi Schiavello

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (E.N.I.) S.p.A., PER GLI ESERCIZI 2002, 2003, 2004 E 2005

SOMMARIO

PREMESSA. - CAPITOLO I: La struttura organizzativa. - 1.1. La *corporate governance*. - 1.2. Il Consiglio di amministrazione. - 1.3. I Comitati del Consiglio di amministrazione. - 1.3.1. Il Comitato per il controllo interno. - 1.3.2. Il *Compensation Committee*. - 1.3.3. L'Osservatorio petrolifero internazionale. - 1.4. Controlli interni e nuovo quadro di riferimento SOA. - 1.5. Il Collegio Sindacale. - 1.6. L'Organismo di vigilanza (D.legs n. 231/2001). - 1.7. L'*Internal Audit*. - 1.8. Il *Management Committee*. - 1.9. Altri Comitati. - CAPITOLO II: Il Personale. - 2.1 Evoluzione del personale e del costo del lavoro del Gruppo. - 2.2. Piano di incentivazione. - CAPITOLO III: Piani strategici. - 3.1. Quadro di riferimento. - 3.2. Piani strategici societari: struttura ed evoluzione. - CAPITOLO IV: Gli esiti contabili. - 4. Notazioni generali. - 4.1. Il Conto economico dell'Eni S.p.a. - 4.1.1. Andamento dell'organico e del trattamento economico del personale dell'Eni S.p.a. - 4.1.2. Lavoro e oneri relativi. - 4.1.3. Proventi e oneri su partecipazioni. - 4.1.4. Costi per la ricerca scientifica. - 4.2. La Situazione patrimoniale. - CAPITOLO V: Risultati di Gruppo. PREMESSA. - 5.1. Dati economici finanziari. - 5.1.1. L'indebitamento finanziario netto. - 5.2. Analisi per settori. - 5.2.1. Esplorazione & Produzione. - 5.2.2. Gas & Power. - 5.2.3. Raffinazione & Marketing. - 5.2.4. Petrochimica. - 5.2.5. Ingegneria & costruzioni. - 5.2.6. Altre attività. - 5.3. Stato Patrimoniale del Gruppo. - 5.4. Il conto economico del Gruppo. - 5.5. Risultati economici finanziari del 1° trimestre 2006. - CAPITOLO VI: Principali provvedimenti normativi di interesse per l'ENI. - CAPITOLO VII: Vicende e problematiche particolari. PREMESSA. - 7.1. Interventi dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. - 7.1.1. Procedimento istruttorio sul GNL. - 7.1.2. Procedimento istruttorio sul *jet fuel*. - 7.1.3. Programma di Antitrust *compliance*. - 7.2. Intervento della Commissione delle Comunità Europee. - 7.2.1. Accertamenti della Commissione Europea sugli operatori europei nel settore del gas naturale. - 7.2.2. Intervento della Commissione delle Comunità Europee e dell'Antitrust Statunitense. - 7.3. Istruttoria dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in relazione all'utilizzo delle capacità di stoccaggio. - 7.4. Eni, Gazprom e la crisi energetica. - 7.5. EniPower. - 7.6. Eni e l'ambiente. - 7.7. Progetto Fondazione. - CAPITOLO VIII: Contenziosi rilevanti. - 8.1. Ambiente. - 8.2. EniPower. - 8.3. Polimeri Europa S.p.A. - 8.4. Syndial S.p.A. (ex Enichem S.p.A.). - 8.5. Interventi dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. - 8.5.1. Procedimento istruttorio sul gasdotto TTPC. - 8.6. Consorzio TSKJ. - Indagini della Sec e di altre Autorità. - 8.7. Interventi dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. - 8.7.1. Determinazione delle tariffe di vendita gas - Contenzioso sulle delibere AEEG n. 248/04, n. 298/05, n. 63/06 e n. 65/06. - 8.7.2. Richiesta di informazioni sui prezzi di approvvigionamento gas. - CAPITOLO IX: Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo, eseguito a norma dell'art.12 della legge 21 marzo 1958 n.259, sulla gestione finanziaria dell'Eni S.p.A. negli esercizi 2002, 2003, 2004, 2005 e sui più significativi eventi verificatisi successivamente sino alla data corrente.

Sul risultato del controllo espletato in relazione agli esercizi 2000 e 2001 la Corte aveva riferito, da ultimo, con relazione allegata alla determinazione di questa Sezione n.17/2003.¹

¹ Cfr. Atti Parlamentari XIV Legislatura, C. D. n.151, Doc. XV.

Capitolo I

La struttura organizzativa

L'assetto organizzativo della Società è il risultato della delibera assunta nel 1997 dal Consiglio di Amministrazione che ha disposto l'incorporazione dell'Agip S.p.A., per effetto della quale l'Eni ha iniziato ad assumere la configurazione di società operativa con struttura divisionalizzata, modificando il precedente assetto di holding di partecipazione, al fine della semplificazione dell'assetto partecipativo, della riduzione dei costi e della maggiore efficienza nella gestione.

Dopo l'incorporazione dell'Agip e la costituzione della Divisione Exploration & Production (con effetto 1 gennaio 1998) l'assetto divisionale è proseguito con l'incorporazione della Snam e la conseguente costituzione della Divisione Gas & Power (con effetto 1 febbraio 2002), il processo di divisionalizzazione è stato completato con l'incorporazione dell'Agip Petroli e la conseguente costituzione della Divisione Refining & Marketing (con effetto 1 gennaio 2003).

Questo processo ha determinato una diversa configurazione anche delle attività delle Corporate e dei servizi condivisi di Gruppo, il tutto organizzato nei seguenti tre blocchi logistici:

- 1) unità di indirizzo di Gruppo, partecipano alla definizione degli obiettivi e alla allocazione delle risorse finanziarie e umane; verificano l'esecuzione dei programmi delle unità operative; definiscono le linee guida di riferimento per l'attuazione dei processi di competenza nelle Divisioni e nelle Società del gruppo; coordinano funzionalmente le omologhe unità di staff delle Divisioni e delle società del Gruppo;
- 2) unità operative organizzate per settore di mercato (exploration & production, gas & power, refining & marketing), realizzano le strategie di settore nel quadro del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione dei livelli decisionali competenti. La loro attività si esplica sia direttamente che per il tramite di società controllate in Italia e all'estero;
- 3) unità di supporto alle unità operative, organizzate in centri di servizio. Gestiscono per conto delle unità operative alcuni processi di funzionamento, la cui

unificazione è produttiva di miglioramenti dell'efficienze o di economie di scopo per il Gruppo.

I risultati cui è pervenuta l'Eni nell'ambito delle principali compagnie sono l'effetto della trasformazione in società per azioni e della privatizzazione, che è stata attuata fino a ridurre la presenza dello Stato nel capitale della società a circa il 30 per cento (diviso tra Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 20,31% e la Cassa depositi e prestiti per il 9,99%).

E' inoltre attualmente allo studio un piano di adeguamento dell'assetto organizzativo Eni con gli obiettivi di perseguire i target di sviluppo ed efficienza indicati nel Piano 2006-2009, di aumentare il grado di integrazione tra strutture della Corporate Eni e del business su decisioni strategiche e di interesse e di rispondere alle necessità derivanti dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento (governance, sistemi di controllo interno).

1.1 La Corporate governance

Per Corporate governance si intende l'insieme delle regole organizzative e delle procedure che le società di capitali adottano per il proprio sistema di direzione e controllo.

La Corporate governance ha assunto una sempre maggiore importanza soprattutto per le imprese che fanno appello al pubblico risparmio, nelle quali la credibilità sul mercato è influenzata anche dall'efficienza ed efficacia dell'organizzazione gestionale dell'impresa stessa.

Infatti, tali società, quotate in borsa, talvolta di notevoli dimensioni, sono caratterizzate dalla presenza di un azionariato diffuso e da una gestione affidata spesso a soggetti non coincidenti con gli azionisti.

Da qui la necessità di definire in maniera univoca i ruoli di direzione ed esecuzione delle strategie di impresa, individuare i relativi poteri e responsabilità nonché le forme di controllo e di pubblicità dell'attività svolta, con il conseguente adeguamento delle strutture interne di tali società.

Il modello di governance prescelto dall'Eni prevede, in sintesi, l'attribuzione al Consiglio di amministrazione di un ruolo centrale, con prevalenza di amministratori indipendenti e non executive particolarmente qualificati, una netta

distinzione tra le funzioni di Presidente e dell'Amministratore delegato, inoltre per assicurare l'esame più approfondito e tecnicamente valido di aspetti di rilievo sono stati istituiti, all'interno del Consiglio, tre comitati con funzioni consultive e propositive, il Comitato per il controllo interno, il *Compensation Committee* e l'Osservatorio Petrolifero Internazionale.

Inoltre, una precisa definizione dei rapporti tra il ruolo di indirizzo del Consiglio, di gestione dell'Amministratore delegato e quello di controllo esercitato dalla società di revisione, dal Collegio sindacale e dal Comitato per il controllo interno, e la previsione di una struttura interna di *Internal Audit* con il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione e la tutela del patrimonio aziendale, nonché la previsione del Modello di organizzazione richiesto dal d.lgs. n.231/2001.

1.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, a cui è affidata in via esclusiva la gestione aziendale, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti il 27 maggio 2005 per tre esercizi, rimarrà in carica quindi fino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Definisce l'indirizzo strategico della società e di monitoraggio sul management, è attualmente composto da nove componenti (ma è previsto un minimo di tre fino ad un massimo di nove consiglieri).

Al Presidente il Consiglio ha conferito speciali deleghe per i rapporti internazionali di rilevanza strategica ed all'Amministratore ha delegato tutti i poteri di amministrazione ad eccezione di quelli in delegabili o a sé riservati.

Nel 2003 hanno partecipato alle adunanze consiliari in media il 91% degli amministratori e il 90% degli amministratori non esecutivi indipendenti e si è riunito 19 volte (13 nel 2002), 18 volte nel 2004 e 21 volte nel corso del 2005, partecipando in media l'88% degli amministratori e l'85% degli amministratori non esecutivi indipendenti.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea, mentre quelli al Presidente e all'Amministratore delegato sono determinati dal Consiglio di

amministrazione su proposta del *Compensation Committee*, sentito il Collegio sindacale.

La remunerazione per l'Amministratore Delegato include, oltre alla componente monetaria, gli impegni assunti dalla società a offrire in sottoscrizione azioni proprie a titolo gratuito decorsi tre anni dalla data dell'impegno e *stock option*.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 giugno 2003 aveva stabilito che, per l'esercizio 2003, in seguito al deliberato dell'Assemblea, la parte variabile della remunerazione annua lorda spettante al Presidente e all'Amministratore Delegato, in relazione ai risultati conseguiti dalla società nel 2002, era rispettivamente di 147.500 euro per il Presidente e di 768.000 euro per l'Amministratore Delegato, da erogare nel mese di giugno 2003.

Inoltre all'Amministratore Delegato verranno assegnate, in esecuzione del Piano di *stock grant* 2003, decorsi tre anni dalla data della suindicata delibera, n.40.200 azioni Eni da nominali 1 euro cadauna, numero determinato sulla base del valore medio di 14,256 euro per azione.

Per quanto riguarda l'assegnazione di *stock option* per il 2003 nella riunione del 31.07.03 sono stati assegnati all'Amministratore Delegato 182.500 diritti di acquisto di uguale numero di azioni ordinarie Eni al prezzo unitario di 13,743 euro, per l'esercizio 2003, da esercitare con le modalità e alle condizioni del "Regolamento del Piano di *stock option* - Assegnazione 2003" e, in deroga a detto regolamento, con facoltà di esercizio delle opzioni fino alla data che il Consiglio si è riservato di indicare in successiva adunanza, anche in caso di risoluzione del rapporto di lavoro subordinato con l'Eni prima del compimento del terzo anno dall'assegnazione.

Per quanto riguarda la remunerazione variabile del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2004, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 luglio 2004, stabiliva che la parte variabile della remunerazione annua lorda spettante al Presidente in relazione ai risultati conseguiti dalla società nel 2003 è di 141.500 euro da erogare nel mese di luglio 2004; l'incentivo lordo spettante all'Amministratore Delegato in relazione ai risultati conseguiti dalla società nel 2003, è di 735.500 euro da erogare nel mese di luglio 2004 oltre all'impegno di assegnazione, in esecuzione del Piano di *stock grant* 2004, decorsi tre anni dalla data della delibera di n. 35.300 azioni Eni di nominali 1 euro cadauna,

numero determinato sulla base del valore medio di 14.331 euro per azione, corrispondente alla media dei prezzi di riferimento del titolo Eni rilevati sul M.T.A. nel semestre 1 settembre 2003-29 febbraio 2004.

Inoltre l'Assemblea ha deliberato l'assegnazione sia per il 2003 che per il 2004 di un compenso variabile fino a un massimo di 80.000 euro per il Presidente e di 20.000 euro per gli amministratori, da corrispondere in funzione del posizionamento dell'Eni rispetto a quello delle altre sette maggiori compagnie petrolifere per capitalizzazione in termini di rendimento totale per l'azionista nell'anno di riferimento.

Il 30 marzo 2005 il Consiglio ha verificato che Eni nel 2004 si è collocata al quarto posto.

Il 27 maggio 2005 l'Assemblea degli azionisti ha determinato in 265.000 euro il compenso annuo spettante al Presidente e in 115.000 euro quello spettante a ciascun amministratore. Sono rimasti invariati gli importi dei compensi variabili, mentre è stato eliminato il gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna adunanza degli organi statutari.

1.3 I Comitati del Consiglio di amministrazione

1.3.1 Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno, istituito nel 1994, svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione della società, più precisamente coadiuva nella fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, della sua adeguatezza ed effettivo funzionamento, e nell'accertamento dell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, inoltre valuta con la società di revisione l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati.

Riferisce al Consiglio almeno due volte l'anno.

Nell'adunanza del 7 novembre 2003 il Consiglio ha approvato il Regolamento del Comitato e ne ha specificato le funzioni, anche se attualmente è in atto lo studio di modifiche al regolamento per adeguare il ruolo del Comitato in coerenza con quanto previsto dalla delibera consiliare del 22 marzo 2005 che ha individuato nel

Collegio sindacale l'organo che svolgerà le funzioni attribuite dal SOA e dalla normativa SEC all'Audit Committee degli emittenti USA.

Il Comitato nel corso del 2003 si è riunito 11 volte, ed ha esaminato la situazione degli incarichi professionali, definendo gli incarichi aggiuntivi che possono essere conferiti alle società che revisionano il bilancio, le attività poste in essere dalla società per gli adempimenti previsti dal d.lgs 231/2001 e 61/2002 sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati contro la pubblica amministrazione e sui reati societari; nonché tutte quelle attività necessarie per monitorare, esaminare e valutare le risultanze dell'Eni e del Gruppo.

Nel corso del 2004 si è riunito 15 volte e tra i compiti svolti in questo esercizio vanno ricordate tutte le iniziative assunte e la verifica dei risultati delle azioni poste in essere a seguito delle informazioni riguardanti pagamenti impropri effettuati da rappresentanti di società fornitrici dell'EniPower a favore di un dirigente di quest'ultima.

Mentre nel periodo 1 gennaio 2005 al 22 marzo 2006 il Comitato si è riunito 19 volte.

Il Comitato nel giudizio sul sistema di controllo per il 2005 ha evidenziato l'assenza di anomalie tali da essere considerate indicatori di carenze del sistema di controllo interno.

1.3.2 Compensation Committee (Comitato per remunerazione)

Istituito dal Consiglio di amministrazione nel 1996, ha funzioni propositive nei confronti del Consiglio in materia di remunerazione manageriale, nonché in materia di piani di incentivazione azionaria, di definizione dei criteri per la remunerazione del top management del Gruppo, nella fissazione degli elementi di valutazione dei risultati dei piani di performance e incentivazione.

Nel 2003 e nel 2004 l'organo si è riunito rispettivamente 3 volte e 5 volte, assolvendo ai compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 1 giugno 2005 il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento del Comitato e ne ha specificato le funzioni.

Si è riunito nel corso 2005 sette volte, con la partecipazione media del 96% dei suoi componenti.

Riferisce al Consiglio almeno due volte l'anno.

1.3.3 L'Osservatorio Petrolifero Internazionale (ex Oil & Gas Committee)

L'Osservatorio Petrolifero Internazionale, ex Oil & Gas Committee, istituito dal Consiglio di Amministrazione nel 2002, e al quale partecipa anche l'Amministratore delegato, ha il compito di monitorare l'andamento dei mercati petroliferi internazionali e di approfondirne i diversi aspetti strategici della gestione.

Nel corso del 2003, del 2004 e del 2005 si è riunito 3 volte per ogni esercizio esaminando le diverse opzioni di crescita della società, analizzando lo scenario internazionale degli idrocarburi ed i comportamenti dei principali competitor in termini di politica di crescita, di portafoglio e di efficienza, per trarne considerazioni strategiche in merito alle opportunità di espansione dell'Eni a livello internazionale nel breve, medio e lungo periodo.

In particolare l'Osservatorio ha posto l'attenzione sui criteri metodologici da adottare nell'esame dei problemi relativi all'andamento del prezzo del petrolio e del gas naturale ed alla valutazione del conseguente impatto di ciascuno sulle politiche di investimento del Gruppo.

1.4 Controlli interni e nuovo quadro di riferimento SOA

La materia dei controlli interni è oggetto negli ultimi anni di attenzione da parte della legislazione dei vari paesi, la ragione di tale interesse è l'esigenza di tutela della stabilità e trasparenza delle condizioni di mercato e dell'interesse degli investitori.

Ne è un esempio la normativa attuata dagli Stati Uniti con il Sarbanes-Oxley Act (SOA) del 30 luglio 2002 emanato sulla spinta dell'ormai famoso caso Enron.

Con tale normativa sono state introdotte rilevanti modifiche ad alcuni aspetti della disciplina societaria allo scopo di conferire certezza ed affidabilità all'informativa di mercato sull'andamento delle società e di promuovere la correttezza di tutti quei soggetti che operano nei mercati finanziari.

In particolare punti qualificanti del SOA sono regole per assicurare l'indipendenza dei revisori contabili, comitati di *audit* composti da soggetti indipendenti, la certificazione del bilancio in capo agli amministratori delegati e ai